



L'**A**rcivescovo alle **F**amiglie
per il Santo **N**atale 2020

Carissime Famiglie,

in questi giorni mi ritrovo spesso ad immaginare come vi stiate preparando al Natale! Un momento atteso da piccoli e adulti: occasione di incontro per ritrovarsi tutti insieme figli e genitori.

La mancanza del "Presepe" in piazza Duomo, per motivi precauzionali, non mi esime dal desiderio di far giungere in ogni casa e ad ogni famiglia il mio pensiero augurale per questo Natale 2020.

Certo il clima che si respira a causa della pandemia non è certamente il migliore, ma proprio per questo dobbiamo non solo augurarci, ma impegnarci a fare in modo che **in ogni famiglia si riesca a vivere un "Buon Natale" di "Speranza"!** Senza ombra di dubbio, dobbiamo fare attenzione ed attenerci alle indicazioni e precauzioni che vengono continuamente ripetute dai mezzi di informazione, ma il **Natale è il segno dell'amore tenero del Signore, il quale volle giungere nel mondo, nascendo in una famiglia.**

Infatti, la nascita di Gesù, l'Emmanuele, manifesta la fedeltà di Dio e il compimento delle profezie. Per ben accogliere il Figlio di Dio che si fa carne a Betlemme (che significa la casa del pane!), **adoriamo il Bimbo divino nei nostri cuori, laddove non deve regnare il freddo e il gelo, bensì il calore della nostra fede.** Il miglior clima, infatti, perché nasca Gesù lo attingiamo dalla Santa Famiglia: scorgiamo, infatti, la Vergine che meditativa nella Grotta, tutta intenta a cogliere ogni aspetto del Mistero; contempliamo San Giuseppe, l'uomo del silenzio, ma anche il laborioso custode e il solerte esecutore del progetto di Dio.

Quest'anno, **le nostre Case diventino realmente luogo di accoglienza del Signore che viene!** Infatti, la pandemia ci costringe all'intimità, impedendo i molteplici contatti. Non disperiamoci per questa situazione, ma approfittiamo per rinsaldare i vincoli e le relazioni intrafamiliari.

Partecipiamo tutti alla realizzazione del presepe nelle nostre case preparandolo con cura e coinvolgendo, in modo particolare, i bambini. **Quando tutta la famiglia riesce a ritrovarsi, almeno per un momento di preghiera, è naturale che il clima si rasserena con semplicità e gioia!**

Ogni famiglia ha bisogno di questa esperienza semplice ma necessaria e importante per accogliere il "dono" della pace, dell'armonia e del reciproco perdono. **Una gioiosa esperienza che si irradia dalla mangiatoia dove giace il Bambino Gesù,** tra Maria e Giuseppe, mentre dall'annuncio degli angeli, dall'accorrere dei pastori e dei Magi che vengono da lontano, impariamo ad adorare anche noi il Signore nei nostri cuori! **Buon Natale!**

+ *Roberto Secchi*

Preghiera davanti al Presepe in Famiglia

Guida: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Famiglia: Amen

Lettore: La nostra Famiglia si riunisce davanti al presepe per contemplare la nascita di Gesù, per sentire l'amore di Dio per noi. Ringraziamo Dio Padre che anche in questo tempo di pandemia ci dona il Suo Figlio attraverso la Vergine Maria, segno di Speranza per noi e per il mondo intero.

Guida: “Nel mistero del Natale, accanto a Maria c'è la silenziosa presenza di san Giuseppe, come viene raffigurata in ogni presepe. L'esempio di Maria e di Giuseppe è per tutti noi un invito ad accogliere con totale apertura d'animo Gesù, che per amore si è fatto nostro fratello. Egli viene a portare al mondo il dono della pace.”

(Papa Francesco, Angelus, 21/12/2014)

In ascolto della Parola

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2,6-12)

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

Si depone la statuetta di Gesù Bambino nel presepe.

Breve spazio di silenzio contemplativo

Lettore:

Dall'omelia di Papa Francesco la Notte di Natale (24/12/2019)

“Una graziosa leggenda narra che, alla nascita di Gesù, i pastori accorrevano alla grotta con vari doni. Ciascuno portava quel che aveva, chi i frutti del proprio lavoro, chi qualcosa di prezioso. Ma, mentre tutti si prodigavano con generosità, c'era un pastore che non aveva nulla. Era poverissimo, non aveva niente da offrire. Mentre

tutti gareggiavano nel presentare i loro doni, se ne stava in disparte, con vergogna. A un certo punto San Giuseppe e la Madonna si trovarono in difficoltà a ricevere tutti i doni, tanti, soprattutto Maria, che doveva reggere il Bambino. Allora, vedendo quel pastore con le mani vuote, gli chiese di avvicinarsi. E gli mise tra le mani Gesù. Quel pastore, accogliendolo, si rese conto di aver ricevuto quanto non meritava, di avere tra le mani il dono più grande della storia. Guardò le sue mani, quelle mani che gli parevano sempre vuote: erano diventate la culla di Dio. Si sentì amato e, superando la vergogna, cominciò a mostrare agli altri Gesù, perché non poteva tenere per sé il dono dei doni.

Caro fratello, cara sorella, se le tue mani ti sembrano vuote, se vedi il tuo cuore povero di amore, questa notte è per te. È apparsa la grazia di Dio per risplendere nella tua vita. Accoglila e brillerà in te la luce del Natale”.

Breve momento di riflessione personale

Guida: Preghiamo insieme:

Famiglia: Asciuga, Bambino Gesù, le lacrime dei fanciulli!

Accarezza il malato e l'anziano!

Spingi gli uomini a deporre le armi e a stringersi in un universale abbraccio di pace!

Invita i popoli, misericordioso Gesù, ad abbattere i muri creati dalla miseria e dalla disoccupazione, dall'ignoranza e dall'indifferenza, dalla discriminazione e dall'intolleranza.

Sei Tu, Divino Bambino di Betlemme, che ci salvi liberandoci dal peccato.

Sei Tu il vero e unico Salvatore, che l'umanità spesso cerca a tentoni.

Dio della Pace, dono di pace all'intera umanità, vieni a vivere nel cuore di ogni uomo e di ogni famiglia.

Sii Tu la nostra pace e la nostra gioia! Amen.

(Preghiera di San Giovanni Paolo II)

Guida: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Famiglia: Amen

Canto Natalizio